

# Euroflora superstar alla Fiera di Genova

Per la grande rassegna florovivaistica la Fiera di Genova ha speso 12 miliardi. Inaugurato il Portale di Levante per facilitare l'afflusso del pubblico. Attesi più di 650.000 visitatori. Già confermate le edizioni del 2006 e del 2011

di Maria Luisa Negro



**È** tornata Euroflora, l'esposizione internazionale del fiore e della pianta ornamentale, che ogni cinque anni richiama alla Fiera di Genova folle entusiaste, in media 600.000 visitatori. Per agevolare l'afflusso del pubblico e evitare calche eccessive, l'8ª edizione di Euroflora, 21 aprile - 1º maggio, dura due giorni in più, si prevedono quindi oltre 650.000 visitatori.

## Una floralie alla grande

Tra le floralie internazionali, riconosciute dall'Aiph, l'Association Internationale des Producteurs de l'Horticulture, Euroflora si distingue per la varietà di esemplari esposti e la partecipazione di floricoltori provenienti da tutto il mondo (Africa esclusa): Italia, Austria, Belgio, Canada, Francia, Olanda, Russia, Svizzera, Vietnam, Uruguay, Australia, Cina e Filippine, oltre alla presenza del giardino botanico di Guayaquil (Ecuador).

La superficie occupata è di 150.000 m<sup>2</sup> che includono anche il Flortec, settore dedicato ai prodotti e alle attrezzature per la floricoltura e il Mercato Verde, un'apposita area per la vendita al pubblico. Sono decine di migliaia le piante esposte e milioni i fiori. Gli espositori

sono 800 e i concorsi in programma 775. Ben 10.000 sono state le persone coinvolte per un mese nella preparazione di Euroflora, con uno sforzo organizzativo e finanziario notevole. La Fiera di Genova ha speso 12 miliardi per la sua realizzazione e si calcola un indotto di 400 miliardi, con una notevole ricaduta sulla città di Genova e una fortissima promozione del settore, mentre è confermato che Euroflora tornerà a Genova nel 2006 e nel 2011.

Dal 20 al 23 aprile sono in mostra al Palazzo Ducale le composizioni floreali moderne realizzate dai 170 partecipanti al Concorso internazionale di decorazione floreale.

## Riqualificazione del quartiere fieristico

Per l'occasione è stato inaugurato il nuovo Portale di Levante, costato 4 miliardi, ed è stato risistemato il piazzale antistante per migliorarne l'estetica e la funzionalità viaria, interventi che si inseriscono nel piano di riqualificazione della Fiera.

“Le nuove realizzazioni - spiega il presidente Luigino Montarsolo - insieme alla sde-manializzazione delle aree già approvata nell'ultima finanziaria e alla trasformazione della

Fiera di Genova in società per azioni, per la quale stiamo lavorando con impegno, costituiscono le basi importanti per fare quel salto di qualità necessario per essere competitivi sul mercato e sempre più importanti per l'economia cittadina e del territorio”.

“Dopo la realizzazione della passeggiata sopraelevata in Marina, inaugurata l'anno scorso in occasione del Salone Nautico, e il Portale - precisa Roberto Urbani, segretario generale della Fiera - si sta proseguendo oggi col rifacimento quasi totale del padiglione C, che verrà condizionato, per un investimento di circa 11 miliardi. Altri interventi, quali la realizzazione della barca-porta in Marina 2 e la disponibilità in fiera degli spazi già usati dal Mercato dei Fiori, saranno pronti per la prossima edizione del Salone Nautico”.

## All'insegna della bellezza

Ma torniamo ad Euroflora, quello che ci colpisce è la bellezza degli scenari.

Distese di orchidee dai colori più vari e dai fiori sorprendentemente grandi, presenti in ben 700 varietà; poi macchie vivissime di rododendri e azalee, un trionfo che rimanda al centro del Palasport dove un albero di 18 metri di altezza è costruito da 400 azalee in fiore, frutto della sapienza e dell'amore di un maestro giardiniere, che ben merita di entrare nel Guinness dei primati. Segue l'angolo di foresta pluviale con palme, felci arboree e piante epifite attorno ad un laghetto dove si nascondono trenta piccoli caimani dagli occhiali, mentre in alto una cascata di venti metri scroscia e si rompe in salti successivi.



Stupefacenti le tre anatre gigantesche in volo il cui corpo è il prodotto sapiente dell'arte topiaria su ligustro e bosso, che creano in fiera anche le forme fantastiche di un pescecane e di un dinosauro. Cactacee e piante succulente mostrano dimensioni e colori tra i più vari nonché grafismi eccezionali; anche il viale esterno di alte palme del genere Washigtonia è un richiamo estetico ed è piacevole sapere che finiranno sulla passeggiata di Pegli, mentre i due ulivi ultracentenari presenti in fiera abbelliranno i giardini di Bogliasco. Una gigantesca serra vittoriana, che ricorda quella dei Kew Gardens di Londra, addobba il padiglione B al cui fondo giochi d'acqua animano gli anthurium della città di Lugano. Di richiamo la ricostruzione di una villa toscana del '700 con splendidi esemplari di limoni, il pioppeto della Lombardia e tanto altro ancora.

E poi una grande quantità di fiori, in primo luogo rose e garofani dei vivai della Liguria, che detiene il primato italiano per i fiori recisi, conteso ultimamente dalla Campania. Da parte sua la Toscana vanta il primato dell'esportazione di piante, ad essa si deve l'attivo della bilancia commerciale del comparto: 146,8 miliardi. Si valuta che gli Italiani spendano 5 mila miliardi di lire a fronte di un consumo mondiale di 80 miliardi di dollari.

